

NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Lecce**

giovedì 9 febbraio 2006

UN NUOVO IMPULSO AL GRANDE SALENTO

di VALERIO ELIA

La firma dell'Accordo Quadro tra Regione Puglia e Finmeccanica per il settore aeronautico rappresenta un pezzo importante della nuova politica industriale guidata dall'assessorato regionale allo sviluppo economico. Una politica industriale fatta non più di iniziative sporadiche, ma di strategie di grande respiro che si richiamano alle più recenti e innovative impostazioni della Commissione europea e alle migliori pratiche internazionali.

La Puglia è oggi la quarta regione italiana per occupati nel settore aeronautico dopo il Piemonte, il Lazio e la Campania. In Puglia sono localizzate le grandi imprese italiane del settore: Officine aeronavali e Augusta del Gruppo Finmeccanica a Brindisi, la ex Fiat Avio, oggi semplicemente Avio, del gruppo statunitense Carlyle sempre a Brindisi, lo stabilimento Alenia di Foggia che si sta espandendo in seguito al contratto di programma firmato con la Regione Puglia. A questi insediamenti storici si sta aggiungendo lo stabilimento Alenia di Grottaglie, attualmente in fase di realizzazione, per la costruzione di parti della fusoliera del nuovo Boeing 7E7.

Intorno a questi grandi poli, soprattutto nell'area di Brin-

disi, si è sviluppato tutto un sistema di piccole e medie imprese che vanno dalla fornitura di apparati e di equipaggiamenti alla realizzazione di parti per aeromobile in materiali metallici e compositi.

Certo, negli ultimi anni, soprattutto per il calo delle commesse in campo militare, il settore ha vissuto un momento di crisi, tanto che negli stabilimenti di Brindisi è comparso il fantasma della cassa integrazione. A ciò si aggiunga l'incertezza derivante dagli assetti proprietari di alcune aziende come Avio, il cui futuro non è ancora chiaro.

Ciò nonostante, quello aeronautico rimane uno dei settori più importanti del sistema pro-

duuttivo pugliese, che già oggi assorbe diverse migliaia di lavoratori, nella maggior parte dei casi con elevata qualificazione professionale e tecnica.

Il forte contenuto tecnologico del settore e delle aziende che in Puglia lo compongono rappresenta un grande potenziale per la crescita di un'industria dell'alta tecnologia, purché si cominci a investire in ricerca, innovazione e alta formazione.

L'Accordo Quadro firmato dal presidente Vendola e dall'amministratore delegato di Finmeccanica, Zappa, rappresenta un primo passo in questa direzione. La Regione e l'azienda metteranno a punto iniziative congiunte nel campo

della ricerca, della formazione, della qualificazione dell'indotto e dell'attrazione di nuovi investimenti. D'altra parte questa strategia si sposa con la decisione dell'Università di Lecce di istituire, proprio a Brindisi, la nuova facoltà di ingegneria aerospaziale, che completa l'offerta di ricerca e innovazione presente a Brindisi con la cittadella della ricerca e i centri dell'Enea, del Cnr e del Cetma.

L'obiettivo della politica industriale regionale deve essere quello di creare un distretto pugliese dell'aeronautica, che comprenda, oltre alle imprese del settore, anche università, centri di ricerca e istituzioni locali. Il modello è quello di

altre regioni del mondo, come la Florida, dove il distretto dell'aerospaziale rappresenta un asse portante del sistema economico regionale. D'altra parte, in questo modo si darebbe attuazione concreta, anche in Puglia, al nuovo paradigma dell'economia della conoscenza, secondo cui lo sviluppo di un territorio si basa sempre di più su una forte integrazione del sistema delle imprese, del sistema scientifico e del sistema delle istituzioni locali.

E' questo un modello di politica industriale che può essere replicato in altri settori e in altri territori, purché venga istituzionalizzato attraverso il riconoscimento dei distretti produttivi che il governo regionale si appresta a riconoscere.

Così come diventa fondamentale integrare questo modello di politica industriale nella nuova programmazione dei fondi comunitari, sia nella linea strategica delle politiche di contesto, sia nella linea relativa agli incentivi per l'innovazione e la competitività delle imprese.

Il Grande Salento, di cui si parla in questi giorni, può trovare in progetti come questo relativo al sistema aeronautico pugliese una manifestazione concreta, così come il partenariato sociale e istituzionale, spesso mitizzato, deve cominciare a ragionare su questi grandi temi per trovare le vie di uscita alle tante, troppe, crisi settoriali e aziendali che minacciano il benessere della nostra regione.

**Docente di Economia
aziendale - Università di
Lecce**